

In allegato si inoltrano, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D. Lgs. 152/2007, le osservazioni al Progetto Data Center MIL03, Settimo Milanese -
Proponente Microsoft 4825 Italy s.r.l.

Elenco allegati

- 1 - Osservazioni relative al progetto del "Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI) - Soggetto Proponente Microsoft 4825 Italy s.r.l. - rif. S.I.L.V.I.A. : VIA0228-MA.
- 2 - Verifiche mediante metodo VTA su 20 aesculus hippocastanum radicati in via Reiss Romoli a Settimo Milanese.
- 3 - Relazione dott. Molina
- 4 - Documento di identità di Renato Galli

*Verifiche mediante metodo VTA su 20 Aesculus
hippocastanum radicati in Via Reiss Romoli, a Settimo
milanese (MI)*



ALLEGATO_3_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0111616.17-

Giugno 2024

Da:



14 Giugno 2024

Dendrotec srl
via S.Fruttuoso,2 – 20900 Monza (MB)
Tel. 039 9155 415 fax. 039 9155 414 cell. 335 5329244
mail info@dendrotec.it

1

Spett.
Galli Renato 28
Settimo Milanese (MI)

Oggetto: Verifiche mediante metodo VTA su 20 Aesculus hippocastanum radicati in Via Reiss Romoli, a Settimo milanese (MI)

Indice

Indice.....	2
Scopo del lavoro	3
Sintesi, conclusioni e raccomandazioni	4
Relazione Agronomica.....	5
Allegato: metodo operativo	9

Scopo del lavoro

Il giorno 13 Giugno 2024, come da vostro incarico, è stata effettuata la verifica delle condizioni fisiologiche e di stabilità, utilizzando il metodo VTA¹ su 20 esemplari arborei radicati in via Reiss Romoli.



Carta n°1 – inquadramento, in rosso è evidenziata le pianta analizzate.

¹ Come noto, la tecnica del VTA (Visual Tree Assessment = Esame visivo dell'albero), in virtù degli assiomi della tensione costante, dello stress minimo e della crescita adattativa, consente di stabilire una relazione diretta tra sintomatologie esterne riscontrabili visivamente da tecnici addestrati, con anomalie interne del legno degli alberi.

Tale correlazione consente di identificare i soggetti portatori di difetti interni all'interno di una popolazione, mentre sul singolo albero i punti da prendere in considerazione per eventuali sondaggi strumentali. Solo i soggetti che manifestano anche un solo sintomo esterno, per esempio sul fusto o sul colletto sono, per il VTA, da sottoporre ad analisi strumentale più approfondita da effettuarsi a seconda delle necessità specifiche con :

- ✓ **Tomografo ARBOTOM®**
- ✓ **Resistograph® 3450 S**

Le indagini strumentali vengono effettuate allo scopo di determinare la sezione portante di un albero definendone il rapporto t/r ove t = porzione residua di legno sano ed r raggio dell'albero al punto. Alberi che abbiano un fattore t/r inferiore a 0,3 aumentano statisticamente la loro probabilità di cedimento. Le procedure operative sono definite dal protocollo SIA ISA. Le note operative si rifanno agli standard EAC

14 Giugno 2024

Dendrotec srl
via S.Fruttuoso,2 – 20900 Monza (MB)
Tel. 039 9155 415 fax. 039 9155 414 cell. 335 5329244
mail info@dendrotec.it

Sintesi, conclusioni e raccomandazioni

Le analisi effettuate attraverso il metodo VTA hanno permesso la determinazione della Classe di Propensione al Cedimento² (CPC) e delle eventuali operazioni necessarie per la riduzione del pericolo.

Gli esemplari sono stati classificati in prevalenza in **classe B** con ricontrollo a due anni (14 esemplari); o tre anni (5 esemplari) in base alle caratteristiche rilevate in campo. L'ippocastano N° 627 vista l'assenza di problematiche significative e piccole dimensioni è stato posto in **classe A** con ricontrollo a 5 anni.

Complessivamente gli alberi presentano uno stato di salute e vigoria nella norma.

Si segnala l'importante presenza di edera sugli esemplari N°619 e 624 di cui si consiglia la rimozione.

L'intero filare è colpito da *Cameraria ohridella*, parassita che causa danni di lieve entità all'apparato fogliare con conseguente filloptosi anticipata. L'attacco è al momento di lieve entità, si consiglia pertanto di agire con delle trappole a feromoni.

L'ippocastano N° 636 è stato ascritto in classe B con ricontrollo a 2 anni, vista però la codominanza significativa caratterizzata da un'inserzione stretta si consiglia un'analisi dendrodensimetrica all'inserzione delle branche primarie al momento del ricontrollo.

² Scopo delle indagini di stabilità, è l'attribuzione di ciascuna pianta presa in esame ad una Classe di Propensione al Cedimento (CPC) che ne definisce il grado di pericolosità, la frequenza dei controlli e gli interventi da effettuare.

Classe A – trascurabile

Classe B - bassa

Classe C - moderata

Classe C-D - elevata

Classe D - estrema

Si rimanda al paragrafo Allegato: metodo operativo, per maggiori dettagli.

Relazione Agronomica

Alberata costituita da filare monospecifico di *Aesculus hippocastanum*. Il sito di radicazione si trova al limitare di un campo coltivato a prato al momento della ricognizione, al bordo di un piazzale che si affaccia su via Reiss Romoli ed all'altezza del centro sportivo "Il Castelletto". Il viale si sviluppa in direzione est ovest. Gli alberi hanno un'altezza compresa tra i 14 e i 16 m e complessivamente mostrano uno stato di salute e di vigoria nella normalità, le particolari condizioni stagionali accentuano ancor di più la rigogliosità dell'alberata.

Si nota un attacco di intensità medio bassa in questo momento di *Cameraria ohridella*. Il sito di radicazione è costituito da una aiuola 1,5 m a sviluppo longitudinale nel senso del viale, delimitata da un cordolo. L'apparato radicale è leggermente sollevato rispetto al piano di campagna del seminativo confinante. La porzione di radici verso il piazzale è impermeabilizzata da uno strato di asfalto. Le piante dal numero 634 fino al 636 hanno subito uno scavo radicale in prossimità del colletto con possibile danneggiamento delle porzioni radicali sviluppatasi in direzione nord. Lo scavo è stato realizzato a partire da una distanza di circa 2 m dal tronco degli alberi sopra menzionati. Si rileva la presenza di un ecosistema piuttosto ricco grazie al fatto che il filare è cresciuto indisturbato, non porta infatti segni di potatura e si trova al confine di una zona agricola. Il filare è intercalato da esemplari spontanei di *Acer campestre*, *Sambucus nigra*, *Celtis australis* ed altre piante autoctone .

Aesculus hippocastanum N° 617, presenta un diametro di 30 cm un'altezza di 11 m e una larghezza della chioma di 4 m. Alla base presenta colletto lievemente allargato, la chioma asimmetrica per interferenza chiome. Vi è inoltre presenza di codominanza ed una ferita al castello di lieve entità. Lieve presenza di branche secche. Viste le condizioni l'esemplare è stato il posto in **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 618, presenta un diametro di 60 cm un'altezza di 14 m e una larghezza della chioma di 6 m. Alla base presenta colletto lievemente allargato con cordoni di reazione e un lieve sollevamento della ceppaia. Il fusto presenta una torsione significativa ed inclinazione. Viste le condizioni l'esemplare è stato posto in **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 619, presenta un diametro di 60 cm, un'altezza di 13 m e una larghezza della chioma di 6 m. Il colletto ed il fusto risultano parzialmente ispezionabili a causa della presenza di abbondante edera, la chioma presenta una lieve codominanza con ramificazioni secche e un leggero sbilanciamento. L'edera ricopre gran parte dell'esemplare

e sarà quindi necessario rimuoverla. La classe attribuita a questo esemplare è B con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 620, presenta un diametro di 43 cm un'altezza di 14 m e una larghezza della chioma di 6 m. Alla base presenta dei riscoppi significativi, al fusto una cavità sempre significativa e delle ferite chiuse di lieve entità. Viste le condizioni l'esemplare è stato posto in **Classe B** due con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 621, presenta un diametro di 51 cm, un'altezza di 15 m e una larghezza della chioma di 7 m. Si possono notare dei lievi cordoni di reazione al colletto, una lieve torsione del fusto, una codominanza con inserzione stretta e corteccia inclusa in chioma. L'esemplare è stato posto in **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 622, presenta un diametro di 57 cm, un'altezza di 14 m e una larghezza della chioma di 7 m. Si segnala la significativa presenza di edera al fusto ed una codominanza in chioma. L'esemplare è stato posto in **Classe B** con ricontrollo fra tre anni.

Aesculus hippocastanum N° 623, presenta un diametro di 60 cm, un'altezza di 15 m ed una larghezza della chioma di 6 m. Il colletto è lievemente allargato con dei significativi cordoni di reazione. al fusto sono presenti costolature significative ed una codominanza in chioma. La classe attribuita in questo caso è la **B** con ricontrollo fra tre anni.

Aesculus hippocastanum N° 624, presenta un diametro di 52 cm, un'altezza di 15 m e una larghezza della chioma di 7 m. Al colletto si segnalano cordoni di reazione significativi ed in chioma una codominanza sempre significativa. Si segnala inoltre la massiccia presenza di edera su tutto il fusto che sarà da rimuovere. L'esemplare è stato posto in **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 625, presente un diametro di 53 cm, un'altezza di 15 m e una larghezza della chioma di 6 m. Al colletto è possibile notare dei lievi cordoni di reazione, il fusto presenta torsione e delle ferite in chiusura entrambi di lieve entità. Ramificazioni secche in chioma. L'esemplare è stato posto in **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 626, presenta un diametro di 57 cm, un'altezza di 16 m e una larghezza della chioma di 6 m. La base presenta cordoni di reazione significativi e delle

radici strozzanti. Il fusto ferite in chiusura significative ed una lieve torsione appunto inchiodiamo ci si manifesta codominanza. La classe attribuita in questo caso **e B** corri controllo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 627, presenta un diametro di 24 cm, un'altezza di 7 m e una larghezza della chioma di 6 m. L'esemplare è lievemente inclinato e con chioma asimmetrica, la classe attribuita in questo **caso è la A** con ricontrollo ha 5 anni.

Aesculus hippocastanum N° 628, presenta un diametro di 56 cm, un'altezza di 16 m e un diametro della chioma di 7 m. Al colletto si nota un lieve sollevamento della ceppaia, dei cordoni di reazione ed il colletto significativamente allargato. Al fusto si segnalano essudati ed una leggera torsione mentre in chioma codominanza. L'esemplare è stato posto in **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 629, presenta un diametro di 52 centimetri, un'altezza di 15 m e una larghezza della chioma di 5 m. Si segnala fusto sinuoso e la presenza di essudati su branche, oltre ad una significativa interferenza tra chiome. L'esemplare è stato assegnato in **classe B** con ricontrollo tra 2 anni.

Aesculus hippocastanum N° 630, presenta un diametro di 53 cm, un'altezza di 15 m ed una larghezza della chioma di 6 m. Visibilmente il colletto è lievemente allargato con sollevamento della ceppaia. Al fusto un tumore di piccole dimensioni a circa 50 cm dal suolo. L'esemplare è stato assegnato alla **Classe B** con ricontrollo fra tre anni.

Aesculus hippocastanum N° 631, presenta un diametro di 58 cm, un'altezza di 16 m e una larghezza della chioma di 7 m. Il colletto presenta significativi cordoni di reazione e delle lievi radici strozzanti con sollevamento della ceppaia sempre lieve. Ramificazioni secche in quota. L'esemplare è stato posto in **Classe B** con ricontrollo fra tre anni.

Aesculus hippocastanum N° 632, presenta un diametro di 61 cm, un'altezza di 16 m ed un diametro della chioma di 7 m. Al colletto si evidenziano dei cordoni di reazione significativi, una lieve torsione al fusto ed una codominanza significativa in chioma. All'esemplare è assegnato **alla Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 633, presenta un diametro di 54 cm, un'altezza di 15 m ed una larghezza della chioma di 7 m. Il colletto presenta significativi cordoni di reazione e radici strozzati mentre il fusto presenta una leggera torsione. In chioma secco fisiologico. In questo caso è stata attribuita la **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 634, presenta un diametro di 55 cm, un'altezza di 15 m ed una larghezza della chioma di 6 m. In questo esemplare oltre alla presenza degli scavi segnalati precedentemente si segnala solo del secco fisiologico in chioma, con ascrizione quindi in **Classe B** con ricontrollo tra due anni.

Aesculus hippocastanum N° 635, presenta un diametro di 47 cm, un'altezza di 15 m ed una larghezza della chioma di 6 m. In questo esemplare oltre alla presenza degli scavi segnalati precedentemente si segnala del secco fisiologico in chioma, una codominanza significativa ed al fusto una lieve torsione, con ascrizione quindi in **Classe B** con ricontrollo fra 3 anni.

Aesculus hippocastanum N° 636, presenta un diametro di 74 cm, un'altezza di 16 m ed una larghezza della chioma di 8 m. in questo esemplare oltre alla presenza degli scavi segnalati precedentemente si segnala del secco fisiologico in chioma, una codominanza significativa con inserzione stretta, del secco fisiologico ed una ferita al castello di lieve entità. Visti i difetti indicati l'esemplare è stato posto in **Classe B** corri controllo fra 3 anni. Si consiglia inoltre un analisi dendrodensimetrica al castello al ricontrollo.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione occorresse in merito.

Con i migliori saluti



Dendrotec srl

Agronomo
Dr. Alessandro Pestalozza

Allegato: metodo operativo

Analisi VTA

Le analisi effettuate attraverso il metodo VTA, e le sue elaborazioni, sono finalizzate alla determinazione della classe di propensione al cedimento³ e alla determinazione delle eventuali operazioni finalizzate alla riduzione del livello di pericolosità.

Documentazione Fotografica

³ Scopo delle indagini di stabilità, e' l' attribuzione di ciascuna pianta presa in esame ad una classe di rischio fitostatico predefinita (VTA - CPC) che ne definisce il grado di pericolosità, la frequenza dei controlli e gli interventi da effettuare.

Classe A - trascurabile

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.

Classe B - bassa

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.

Classe C - moderata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero. * è ammessa una valutazione analitica documentata.






Classe C-D - elevata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricolture. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D. * è ammessa una valutazione analitica documentata.






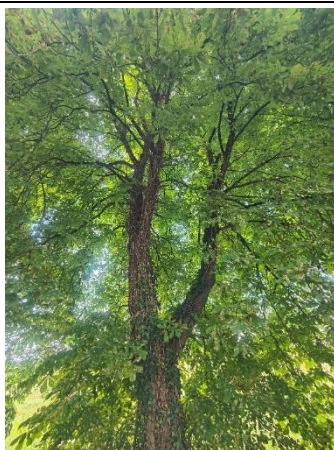

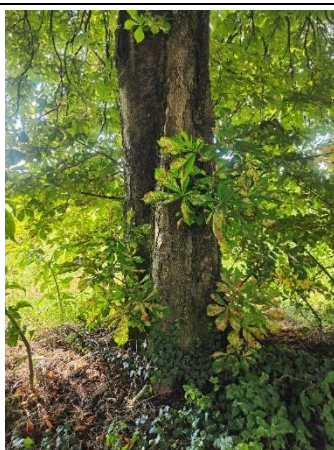

Classe D - estrema

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute. * è ammessa la valutazione analitica documentata.



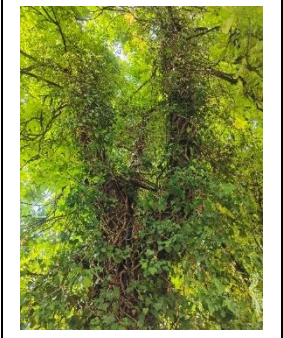

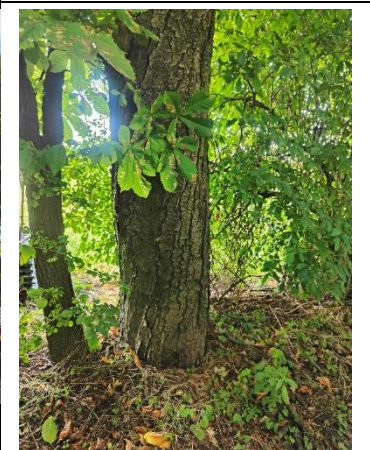
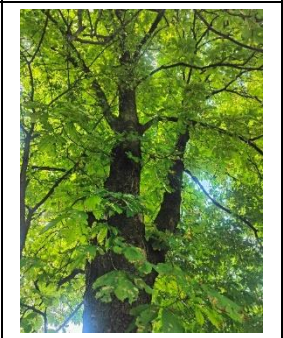

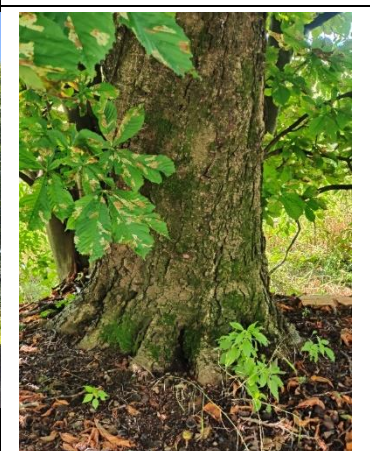


SETTIMO MILANESE VIA REISS ROMOLI FILARE DI IPPOCASTANI
Documentazione fotografica

Specie	n.	Foto 1	Foto 2	Foto 3
<i>Aesculus hippocastanum</i>	617			
<i>Aesculus hippocastanum</i>	618			
<i>Aesculus hippocastanum</i>	619			



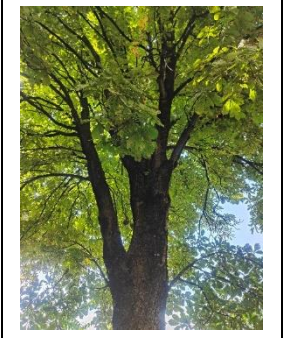

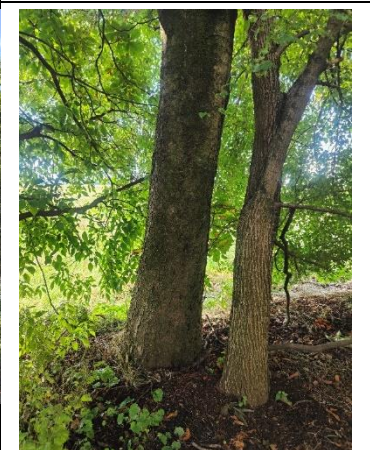
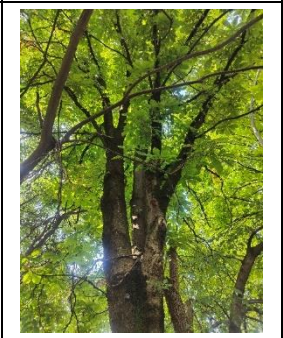


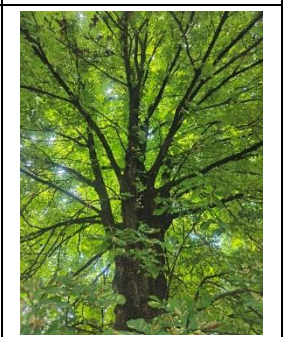
SETTIMO MILANESE VIA REISS ROMOLI FILARE DI IPPOCASTANI
Documentazione fotografica

<i>Aesculus hippocastanum</i>	620			
<i>Aesculus hippocastanum</i>	621			
<i>Aesculus hippocastanum</i>	622			
<i>Aesculus hippocastanum</i>	623			






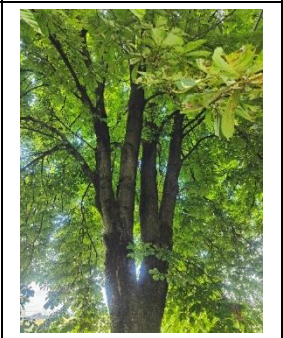



SETTIMO MILANESE VIA REISS ROMOLI FILARE DI IPPOCASTANI
Documentazione fotografica

<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>624</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>625</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>626</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>627</p>			





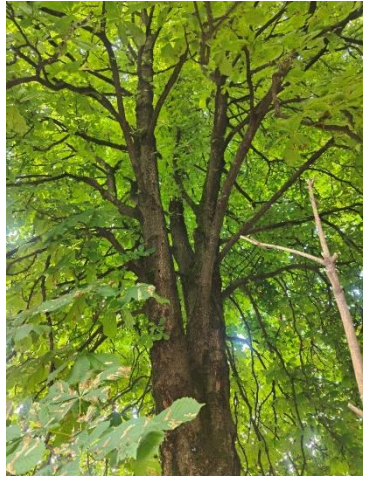

SETTIMO MILANESE VIA REISS ROMOLI FILARE DI IPPOCASTANI
Documentazione fotografica

<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>628</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>629</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>630</p>			

SETTIMO MILANESE VIA REISS ROMOLI FILARE DI IPPOCASTANI
Documentazione fotografica

<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>631</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>632</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>633</p>			

SETTIMO MILANESE VIA REISS ROMOLI FILARE DI IPPOCASTANI
Documentazione fotografica

<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>634</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>635</p>			
<p><i>Aesculus hippocastanum</i></p>	<p>636</p>	